



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 379 2933456

www.caigazzadaschianno.it

Alpinismo

Rifugio Somma Lombardo 2561 m. Punta d'Arbola 3235 m.

Val Formazza

Quota	m. 2561/3235
Dislivello in salita	m. 900+1200
Dislivello in discesa	m. 900+1200
Durata	1° giorno ore 3,00, 2° giorno ore 9,00 circa.
Attrezzatura consigliata	scarponi, bastoncini, picrozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato
Località partenza	Riale base diga di Morasco m .1756
Località di arrivo	Riale base diga di Morasco m .1756
Diret. d'escursione:	Attilio Motta 349 5925273, Bruno Barban 339 1010998.
Difficoltà	EE/PD-
Data gita	24 e 25 Giugno 2023
Partenza ore	10,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote	€23,00 + Rifugio € 42,00.
Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo	



Attenzione: iscrizione in sede nei giorni di apertura, o via SMS o messaggio WhatsApp a Bruno Barban tel.3391010998.

L'uscita è riservata ai soli soci CAI regolarmente iscritti.

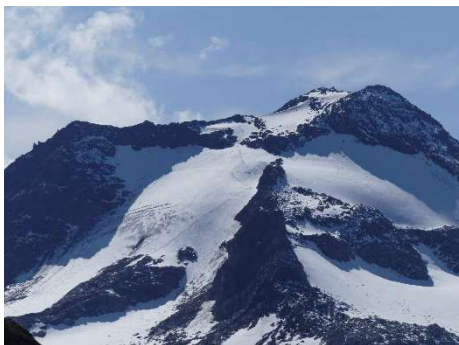
Come arrivare: Da Domodossola percorrere la SS 659 delle Valli Antigorio e Formazza fino a Riale



La Punta d'Arbola è una delle montagne più note e frequentate delle Alpi Lepontine, una delle mete classiche per l'alpinismo facile su ghiacciaio della Val Formazza. E' una montagna costituita da gneiss e in prevalenza ricoperta da estesi ghiacciai, a Nord scende il Ghiacciaio del Sabbione (uno dei più grandi delle Alpi Centrali), a Ovest si trova il Talligletscher che scende in territorio elvetico, nella Binntal, mentre a Sud è situato il Ghiacciaio d'Arbola che scende verso la conca del Devero. E' conosciuta con due nomi, Ofenhorn in tedesco (significa Punta del Forno) oltre al toponimo italiano Arbola. Sul significato di questo termine ci sono varie ipotesi, tra le quali che derivi da "albus", termine latino che indica bianco, e sembra attendibile visto che è interamente coperta di neve e da ghiacciai.

Descrizione itinerario: 1° giorno Lasciata l'auto alla base della diga del lago di Morasco, risaliamo lungo la strada asfaltata, fino ad arrivare alla parte superiore della diga Proseguiamo lungo la sponda destra del lago, nella Valle del Gries fino alla partenza della funivia del Sabbione a 1850 m. Si scende ora sul Torrente Gries e lo si attraversa su una passerella a 1837 m;





oltre, il sentiero si biforca, Si continua a sinistra, costeggiando la ripida sponda del Rio del Sabbione. Dopo numerose svolte si esce in una valletta pianeggiante al baitello Zum Stock 2210 m. Poi continuiamo per pietraie e ondulazioni erbose il sentiero s'innalza verso SW fino al Rifugio Mores Cesare. Da qui si prosegue sul sentiero che inizia a sinistra del rifugio e che s'innalza sul magro pascolo verso destra, fino a raggiungere il rifugio Somma. Ore 3,00.

2° giorno Dal Rifugio Somma, a pochi metri dalla struttura, un cartello segna il proseguimento del sentiero G37 che sale lieve alle spalle del rifugio in direzione Sud-Sud/Est. Superato il traverso sotto il corno di Ban (attenzione in caso di neve) il sentiero sale a zig-zag

su sentiero evidente costeggiando la grande cava del Sabbione dove negli anni 50' gli operai hanno estratto il materiale per realizzare la grande diga del Sabbione. In meno di 30 minuti si giunge al piccolo passo da cui si domina gran parte del percorso che affronteremo, prima di perdere nuovamente quota verso il **Lago Gemelli di Ban 2620 m.**

Dal Lago Gemelli di Ban, costeggiando il lago sulla destra lasciamo il sentiero G37 e scendiamo verso la riva del Lago dei Sabbioni percorrendo alcune morene scoscese, ci incamminiamo verso Sud-ovest fino a raggiungere il ghiacciaio. Continuiamo il nostro cammino verso sud-ovest prima e successivamente a sud puntando al passo Vannino, superiamo un gruppo di rocce, le costeggiamo puntando ad ovest, riprendiamo il ghiacciaio e attraversiamo in diagonale un ripido pendio, con un ultimo tratto abbastanza ripido si raggiunge la calotta ghiacciata della cima, dove nei pressi di alcuni affioramenti rocciosi è posta una grande croce di legno. Ore 4,50.



La vetta è uno spettacolare punto panoramico, la visuale può spaziare dal Massiccio del Rosa, al Gruppo dei Mischabel, alle Alpi Lepontine, all'Oberland Bernese.

In discesa non rimane che seguire a ritroso le tracce di salita fino al rifugio Somma, e da qui seguiamo il percorso del primo giorno fino al Lago Morasco. Ore 4,10

Cartografia CNS 1:25000 n. 1270 Binntal, n. 1271 Basodino, CNS 1:50000 n. 265 Nufenenpass

